

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI CARPI



CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio di Indirizzo
con delibera n. 138 del 24 giugno 2019

1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (di seguito anche **Fondazione**) è una persona giuridica privata senza fine di lucro dotata di piena capacità e autonomia statutaria e gestionale, regolata dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

La **Fondazione** aderisce alla Carta delle Fondazioni approvata dall'ACRI il 4 aprile 2012 e al Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, dei quali condivide i principi, che recepisce in piena autonomia nello Statuto e nei Regolamenti, nonché nelle procedure e nelle prassi operative.

Persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, nel rispetto delle tradizioni originarie e della realtà civile e sociale in cui opera. Ispira la propria azione al bene comune in un'ottica di sostegno al territorio e alla comunità di riferimento. Il patrimonio della **Fondazione** è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura della **Fondazione** quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

L'approvazione del presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") è funzionale all'obiettivo di garantire il corretto svolgimento dell'attività della **Fondazione**, introducendo e rendendo vincolanti i principi e le regole di comportamento rilevanti, anche ai fini di una ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D. Lgs. n. 231 del 2001.

Il Codice Etico esprime il complesso dei principi e dei valori umani e civili a cui si devono ispirare i comportamenti dei soggetti che fanno parte della **Fondazione**, qualifica la natura del suo operato e ne informa tutte le azioni.

La **Fondazione**, al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira nello svolgimento delle proprie attività, adotta il presente Codice Etico con delibera del Consiglio di Indirizzo n. 138 del 24 giugno 2019, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

2. DESTINATARI

Il Codice Etico è rivolto:

- ai Componenti gli organi statuari della **Fondazione**;
- al Segretario Generale e ai dipendenti che hanno un rapporto di lavoro subordinato con la **Fondazione** e ai collaboratori della stessa;
- in considerazione dell'affinità degli scopi istituzionali, ai componenti gli organi, ai dipendenti, ai collaboratori degli enti strumentali;

complessivamente definiti "Destinatari".

Sono inoltre "destinatari per conoscenza" i fornitori di servizi e/o prestazioni professionali e, in generale, i terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio della **Fondazione** nonché tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice o che la **Fondazione** ritiene debbano essere informati dei contenuti (ad esempio i beneficiari delle erogazioni), al fine di promuoverne l'osservanza.

I Destinatari del Codice sono tenuti a osservarne i contenuti, uniformando i loro comportamenti ai principi e ai canoni di correttezza ivi indicati. I Destinatari devono inoltre astenersi dal tenere condotte incompatibili con gli incarichi svolti o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della **Fondazione**.

Al Segretario Generale e al Vice Segretario Generale spetta, tra l'altro, il compito di conformare le azioni dell'ente al rispetto dei principi del Codice, diffonderne la conoscenza fra i dipendenti e i collaboratori dell'ente, nonché favorirne la condivisione.

I Destinatari che, nell'esercizio delle loro funzioni, entrino in contatto con terzi sono tenuti a:

- informare, per quanto attinente e necessario, il terzo degli obblighi sanciti dal Codice Etico;
- esigere il rispetto e l'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico che riguardano l'attività in cui è coinvolto il terzo stesso;
- informare chi esercita la funzione di Vigilanza riguardo qualsiasi comportamento di terzi che violi il Codice Etico.

3. VALORI DI RIFERIMENTO

La Fondazione si ispira, nel perseguimento della propria missione, ai seguenti principi e valori.

Attraverso il rispetto degli stessi e la **Fondazione** si propone di:

- essere una risorsa positiva per il territorio;
- essere un interlocutore affidabile, corretto e leale;
- rafforzare all'interno della **Fondazione** l'identificazione e il senso di appartenenza, anche attraverso azioni volte a promuovere la correttezza, il rispetto e la collaborazione in ambito lavorativo.

AUTONOMIA

Comporta un agire trasparente ed indipendente da qualsiasi condizionamento, ma capace di tenere conto delle esigenze del territorio di riferimento, evitando l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse reale o potenziale.

SUSSIDIARIETÀ

Comporta un agire, secondo criteri di solidarietà e collaborazione, che non si sostituisce all'Amministrazione pubblica nel perseguire il benessere della comunità, ma che concorre alla sua realizzazione attraverso il dialogo e il confronto con gli attori sociali e istituzionali.

RESPONSABILITÀ

Implica la presa di coscienza del proprio ruolo e delle attese della collettività di riferimento, da cui deriva un approccio consapevole come soggetto attivatore di un circolo virtuoso di sviluppo sociale, economico ed etico sostenibile nel tempo.

LEGALITÀ

Implica il rispetto delle disposizioni normative vigenti, nazionali e comunitarie, dello statuto e dei regolamenti interni.

4. PRINCIPI ETICI

Nello svolgimento della propria attività la **Fondazione** si conforma ai seguenti criteri di condotta, alla cui osservanza e condivisione sono tenuti i Destinatari del Codice.

La **Fondazione** intende assicurarsi che non siano posti in essere comportamenti contrari ai propri valori da parte dei propri organi, dei propri dipendenti e collaboratori, nonché da tutti coloro che agiscono per conto della stessa.

LEGALITÀ

I Destinatari operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, dello statuto e dei regolamenti e delle procedure interne della **Fondazione**, nonché del presente Codice. La violazione del principio di legalità non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della **Fondazione** o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

CORRETTEZZA E ONESTÀ

Il perseguimento dell'interesse della **Fondazione** non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà; anche per questo i Destinatari rifiutano qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto a influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

INTEGRITÀ E IMPARZIALITÀ

Nelle relazioni con tutte le controparti, i Destinatari evitano ogni discriminazione basata sull'età, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sul sesso, la sessualità o sullo stato di salute dei propri interlocutori.

SOLIDARIETÀ E COLLABORAZIONE

I Destinatari conformano la propria condotta alla solidarietà e alla leale collaborazione con le realtà civili, sociali e istituzionali, basata sul dialogo e sul coinvolgimento, senza sostituirsi ai compiti e alle funzioni riservate alle istituzioni preposte.

RISERVATEZZA

La **Fondazione** garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso. Predispose sistemi e procedure idonee a garantire il trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa in tema di privacy. Ai Destinatari è fatto divieto di utilizzare o rivelare a terzi, informazioni che non siano di pubblico dominio o di cui siano a conoscenza in ragione dello svolgimento della propria attività o funzione nell'ente prima che esse vengano autorizzate per la divulgazione o comunicate alle parti interessate, per scopi non connessi all'esercizio della propria attività nella **Fondazione**.

TRASPARENZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

Le informazioni che vengono diffuse dalla **Fondazione** sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da dare conto del proprio operato alla collettività di riferimento e da permettere ai Destinatari ed ai terzi di assumere decisioni consapevoli.

TUTELA DELLA SALUTE

Ai dipendenti e ai collaboratori, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela dell'igiene e della salute e sicurezza del posto di lavoro.

TUTELA AMBIENTALE

Ciascun Destinatario è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo, orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra l'attività dell'ente e le esigenze ambientali.

TUTELA DELLA DIGNITÀ UMANA

Ogni Destinatario riconosce e rispetta la dignità umana in tutte le sue manifestazioni e adotta, per quanto riferibile alle proprie competenze, le più idonee misure per la salvaguardia della personalità individuale.

TRACCIABILITÀ

I Destinatari sono tenuti a custodire la documentazione, anche in formato elettronico, relativa alle operazioni svolte al fine di potere agevolmente identificare, in qualsiasi fase delle stesse (autorizzazione, registrazione, verifica, ecc.), le motivazioni della loro adozione e le rispettive caratteristiche.

5. CONFLITTI DI INTERESSE

5.1. DEFINIZIONE

Nello svolgimento delle attività, ciascun Destinatario opera perseguendo esclusivamente il miglior interesse della **Fondazione**, evitando di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, nonché escludendo ogni possibile coinvolgimento di interessi personali o familiari che possano interferire con l'imparzialità dei suoi atti e delle sue determinazioni.

Per "conflitto di interesse" si intende, oltre alle ipotesi definite dalla legge e dallo statuto, ogni situazione in cui un Destinatario operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da, o concorrente, con quello della **Fondazione**, per trarne direttamente o indirettamente un vantaggio di natura personale o a favore di terzi, e/o ogni situazione in cui il Destinatario si trovi nelle condizioni di esercitare poteri conferitigli dalla **Fondazione** e nel contempo sia portatore di interessi personali o di terzi, incompatibili con tali poteri.

5.2. PROCEDURA

Nel caso si verifichino situazioni che configurino un conflitto di interessi anche soltanto potenziale o che, anche involontariamente e/o indirettamente, possano coinvolgere interessi personali o familiari dei Destinatari, verrà adottata la seguente procedura:

- il Destinatario interessato dovrà tempestivamente informare, anche in modo informale, il Presidente della **Fondazione** oppure il Presidente del Collegio dei Revisori nell'ipotesi in cui sia il Presidente della **Fondazione** l'interessato;
- il Destinatario interessato dovrà inoltre informare, alla prima occasione utile, l'organo istituzionale di riferimento (Organo di appartenenza per i componenti gli organi, Consiglio di Amministrazione per il Segretario Generale e per i componenti gli organi degli enti strumentali) e relazionarlo sulla situazione creatasi;
- l'organo competente a deliberare, che per i dipendenti e i collaboratori della **Fondazione** e degli enti strumentali è individuato nel Consiglio di Amministrazione, dovrà prendere espressamente atto della situazione ed assumere le opportune valutazioni e determinazioni;
- qualora sia coinvolto un componente dell'organo competente a deliberare, l'interessato dovrà limitarsi a fornire tutte le informazioni dovute, ma non potrà partecipare alla discussione e dovrà astenersi dal voto in sede di deliberazione;
- il Collegio dei Revisori prenderà atto, nelle proprie verifiche, delle situazioni in cui è stata adottata la presente procedura.

5.3. CASISTICA

Ai fini di quanto previsto, ogni Destinatario dovrà pertanto prestare particolare attenzione alle seguenti situazioni, indicate in via meramente esemplificativa e non esaustiva, che pur non costituendo di per sé ipotesi di conflitto di interesse, sono elencate per opportuna conoscenza e attenzione dei Destinatari.

- ricoprire cariche in enti che hanno presentato domanda di contributo alla **Fondazione** nell'ambito della sua attività erogativa;
- ricoprire cariche e/o detenere partecipazioni istituzionali o investimenti economici, personali e/o familiari in imprese o studi di professionisti destinati a intrattenere rapporti contrattuali con la **Fondazione**;
- intrattenere rapporti di lavoro o di collaborazione e/o assumere incarichi per prestazioni professionali relativi ad interventi destinatari di contributi assegnati dalla **Fondazione** nell'ambito della sua attività erogativa.

5.4 CONOSCENZA SUCCESSIVA

Qualora un Destinatario venga a conoscenza di una situazione di potenziale conflitto di interessi che lo coinvolge successivamente all'assunzione della delibera da parte dell'ente, dovrà comunque procedere tempestivamente come previsto al precedente punto 5.2.

6. REGOLE DI CONDOTTA

Il Codice prefigura sinteticamente un modello di comportamento per i Destinatari, senza esaurire analiticamente la disciplina di tutti i casi ipotizzabili: perciò i principi dovranno essere estesi ai casi non contemplati, preservandone la *ratio*.

6.1. RAPPORTI CON IL PERSONALE

La **Fondazione** favorisce la crescita professionale dei propri collaboratori, si adopera per coinvolgere le persone nella condivisione degli obiettivi, si attiene a criteri di professionalità, competenza e merito nella selezione, valutazione, retribuzione e formazione del personale.

La **Fondazione** tratta il personale nel pieno rispetto della normativa, favorendone l'inserimento nell'attività dell'ente e operando affinché l'attività venga svolta conformemente alle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

I Destinatari del Codice svolgono le proprie funzioni in un'ottica di leale collaborazione dialettica e di impegno professionale per realizzare gli scopi della **Fondazione**, adottando comportamenti consoni alla sua reputazione.

I Destinatari, rispettando le diversità culturali e ideologiche, si comportano con riservatezza, trasparenza e onestà, ed evitando atti o comportamenti di conflittualità, si impegnano ad assumere le responsabilità loro affidate, lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione impartite dalla **Fondazione**. Nella loro attività i Destinatari evitano molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

I Destinatari non possono ricevere omaggi o altri benefici se non nei limiti delle relazioni di cortesia e purché di modico valore, nell'ambito delle attività svolte nell'interesse della **Fondazione**.

6.2. RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti tra la **Fondazione** e le Pubbliche Amministrazioni, sono ispirati alla più rigorosa osservanza dei principi di trasparenza e correttezza.

La **Fondazione** rispetta i ruoli e le funzioni dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio, collabora con essi, senza influenzare in alcun modo l'espletamento dei loro compiti d'ufficio, evitando pressioni indebite o il riconoscimento di qualunque forma di utilità, che possano comprometterne l'indipendenza e l'imparzialità.

A tal fine è fatto divieto ai Destinatari del Codice di offrire, direttamente o attraverso terzi, somme di denaro o altri benefici a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tali prescrizioni non possono essere eluse con il ricorso a forme di contribuzioni che, sotto la veste di erogazioni istituzionali, incarichi, consulenze, abbiano le stesse finalità illecite sopra vietate.

Atti di cortesia, omaggi e forme di ospitalità verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio devono essere sempre autorizzati e sono consentiti purché di modico valore.

6.3. RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Ogni Destinatario assicura nei rapporti con le Autorità il rispetto della legge e per quanto di propria competenza collabora con le stesse in modo trasparente, veritiero, corretto e leale, nei rispettivi settori di pertinenza.

6.4. RAPPORTI CON I PORTATORI DI INTERESSI (STAKEHOLDER)

Si considerano tali tutti quei soggetti (individui, gruppi, istituzioni) i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della **Fondazione**.

La **Fondazione** promuove il dialogo e il confronto con gli stakeholder, che si riconoscono nei suoi canoni etici, in modo da comprendere e tenere conto adeguatamente delle loro attese. Ogni Destinatario conforma la propria attività nei confronti degli stakeholder ai principi di trasparenza, responsabilità, indipendenza e professionalità, nel rispetto reciproco.

La **Fondazione** instaura un sistema di relazioni tendenti a creare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia, con le comunità e le istituzioni delle aree in cui opera.

6.5. RAPPORTI CON I MEDIA

La **Fondazione** riconosce ai media un ruolo fondamentale nel processo di trasferimento delle informazioni, gestisce i rapporti con i suoi interlocutori ispirandosi al principio di trasparenza e si impegna a informare costantemente tutti gli attori coinvolti, direttamente o indirettamente, nelle proprie attività.

Oltre a pubblicare sul proprio sito internet lo statuto, i regolamenti, i bilanci, i documenti programmatici previsionali e quanto richiesto dalla normativa vigente, la **Fondazione** si impegna a rendere pubbliche le informazioni utili alla comprensione delle attività svolte e dei programmi futuri. Per la delicatezza di tale compito, l'attività di comunicazione e di divulgazione delle notizie relative all'operato della **Fondazione** è riservata esclusivamente alle funzioni competenti. È pertanto fatto divieto ai Destinatari di diffondere notizie inerenti la **Fondazione** senza la preventiva autorizzazione.

Ciascun Destinatario deve astenersi, inoltre, dal diffondere notizie false o fuorvianti, che possano trarre in inganno la comunità esterna nonché dall'utilizzare informazioni riservate per indebiti vantaggi personali.

6.6. RAPPORTI CON LE CONTROPARTI FINANZIARIE, GESTIONE DEL PATRIMONIO E RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

La **Fondazione** pone a fondamento dei propri rapporti con le controparti finanziarie i principi di eguaglianza, indipendenza, trasparenza e lealtà ed esige da esse il rispetto dei principi e canoni etici previsti dal Codice.

Il patrimonio della **Fondazione** è gestito in modo coerente con la natura della stessa, quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Sono pertanto esclusi dalle scelte di investimento dell'ente alcuni settori, quali: la produzione e commercializzazione di armamenti, alcool e tabacco, gioco d'azzardo, pornografia, ingegneria genetica, ecc.

Ogni Destinatario, in conformità alla normativa in materia di tutela dei dati personali, opera – in ossequio alle misure minime di sicurezza – per ridurre rischi di dispersione dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

I Destinatari, nell'ambito delle proprie competenze, sono tenuti ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, riciclaggio di denaro e strumenti finanziari provenienti da attività illecite, e ogni altra disposizione di legge al riguardo.

In particolare, è fatto divieto ai Destinatari di utilizzare o comunicare ad altri, se non formalmente legittimati, per legge o ragioni di servizio, le informazioni finanziarie privilegiate (cioè le informazioni attualmente ignote al pubblico tali da influenzare l'andamento del prezzo di azioni, strumenti finanziari e altri titoli).

I Destinatari devono avere cura di evitare rivelazioni involontarie, astenendosi da ogni esternazione in luogo pubblico o in presenza di terzi. Tutti gli obblighi di riservatezza permangono anche dopo la cessazione dei rapporti con la Fondazione.

6.7. RAPPORTI CON I FORNITORI

La Fondazione adotta un atteggiamento chiaro e trasparente; l'integrità costituisce irrinunciabile presupposto della relazione con i fornitori e pertanto la **Fondazione**:

- sceglie i propri fornitori sulla base di criteri chiari e documentabili, attraverso una procedura oggettiva e trasparente, o, in mancanza, un criterio che garantisca pari opportunità e un adeguato rapporto tra economicità e qualità della prestazione;
- tiene fede a politiche che improntino i rapporti alla massima correttezza, soprattutto nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali;
- ricerca accordi commerciali con i fornitori che dimostrano la loro sensibilità alle tematiche di responsabilità sociale e di impresa;
- garantisce pari opportunità nella selezione dei fornitori, tenendo conto della loro compatibilità, adeguatezza alle dimensioni e alle necessità della **Fondazione**.

6.8. RAPPORTI CON GLI ENTI CONTROLLATI, COLLEGATI O PARTECIPATI

Ciascun Destinatario, nei rapporti con gli enti, società o imprese controllati o collegati della **Fondazione**, opera in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e dei canoni etici espressi dal Codice.

7. ATTUAZIONE E CONTROLLO

7.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice e/o alle procedure operative interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del Codice, è tenuto a segnalarle prontamente a chi esercita la funzione di Vigilanza. Ogni segnalazione sarà mantenuta strettamente riservata.

Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente sottoposti e discussi con il Consiglio di Amministrazione.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al Codice dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale.

7.2. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

Il presente Codice è portato a conoscenza dei Destinatari, che sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti, affinché diventi uno strumento di osservanza e di condivisione.

La **Fondazione** individua le seguenti modalità di divulgazione:

- consegna ai componenti gli organi, ai dirigenti e ai dipendenti della **Fondazione**, nonché ai componenti gli organi e ai collaboratori degli enti strumentali, che firmano per presa d'atto e condivisione del documento;
- inserimento nella modulistica erogativa di apposite dichiarazioni del beneficiario in merito a singoli aspetti relativi al rispetto del presente Codice;
- pubblicazione sul sito internet istituzionale.

7.3. VIGILANZA SUL RISPETTO DEL CODICE

La funzione di vigilare sul rispetto del Codice Etico della **Fondazione** è attribuita al Collegio dei Revisori.

7.4. VIOLAZIONI DEL CODICE

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie conformi alle vigenti disposizioni legali, statutarie e contrattuali.

DIPENDENTI

Per i dipendenti della **Fondazione** l'osservanza delle norme del presente Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali ai sensi dell'articolo 2104 del codice civile (diligenza del prestatore di lavoro). La violazione delle norme del Codice Etico potrà pertanto costituire inadempimento alle obbligazioni del contratto di lavoro e illecito di natura disciplinare.

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte dei dipendenti, il Collegio dei Revisori, anche su sollecitazione di chiunque ne abbia notizia, informerà senza indugio il Presidente, che convocherà il Consiglio di Amministrazione, competente ad assumere le valutazioni del caso e a decidere in merito alle eventuali sanzioni.

COLLABORATORI

L'osservanza del Codice costituisce parte essenziale del rapporto contrattuale in essere anche con i collaboratori della **Fondazione** e la sua violazione potrà comportare la risoluzione del relativo contratto ai sensi dell'articolo 1453 del codice civile.

COMPONENTI GLI ORGANI E COLLABORATORI DEGLI ENTI STRUMENTALI

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di componenti gli organi e/o di collaboratori degli enti strumentali, il Collegio dei Revisori, anche su sollecitazione di chiunque ne abbia notizia, informerà senza indugio il Presidente, che provvederà a convocare il Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e provvedimenti, informando il Presidente dell'ente strumentale interessato.

COMPONENTI GLI ORGANI

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di componenti degli organi statutari, il Collegio dei Revisori, anche su sollecitazione di chiunque ne abbia notizia, informerà senza indugio il Presidente oppure il Vice Presidente nell'ipotesi in cui sia il Presidente ad aver commesso la violazione, oppure, in subordine, il componente il Consiglio di Amministrazione più anziano, ai sensi dell'art. 18 comma 1 dello Statuto, o il componente investito delle funzioni vicarie del Presidente in Consiglio di Indirizzo, che provvederà a convocare l'organo di appartenenza per le opportune valutazioni e provvedimenti, che potranno consistere nell'archiviazione del procedimento qualora non venga accertata

alcuna violazione, oppure, in caso contrario, nel rimprovero verbale, nella censura scritta e, nei casi disciplinati dallo Statuto, nella sospensione della carica o nella decadenza dalla stessa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La gravità dell'infrazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- i tempi e le modalità concrete di realizzazione dell'infrazione;
- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- l'entità del danno o del pericolo come conseguenza dell'infrazione per la **Fondazione** e per tutti i dipendenti e i portatori di interesse della **Fondazione** stessa;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- le circostanze nelle quali l'infrazione ha avuto luogo.

La recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave.